

# Bornioli: la cultura è una vera industria

Il presidente degli imprenditori nuoresi e ogliastrini: «Ma nella nostra provincia non si può parlare di sistema»

di Luciano Piras

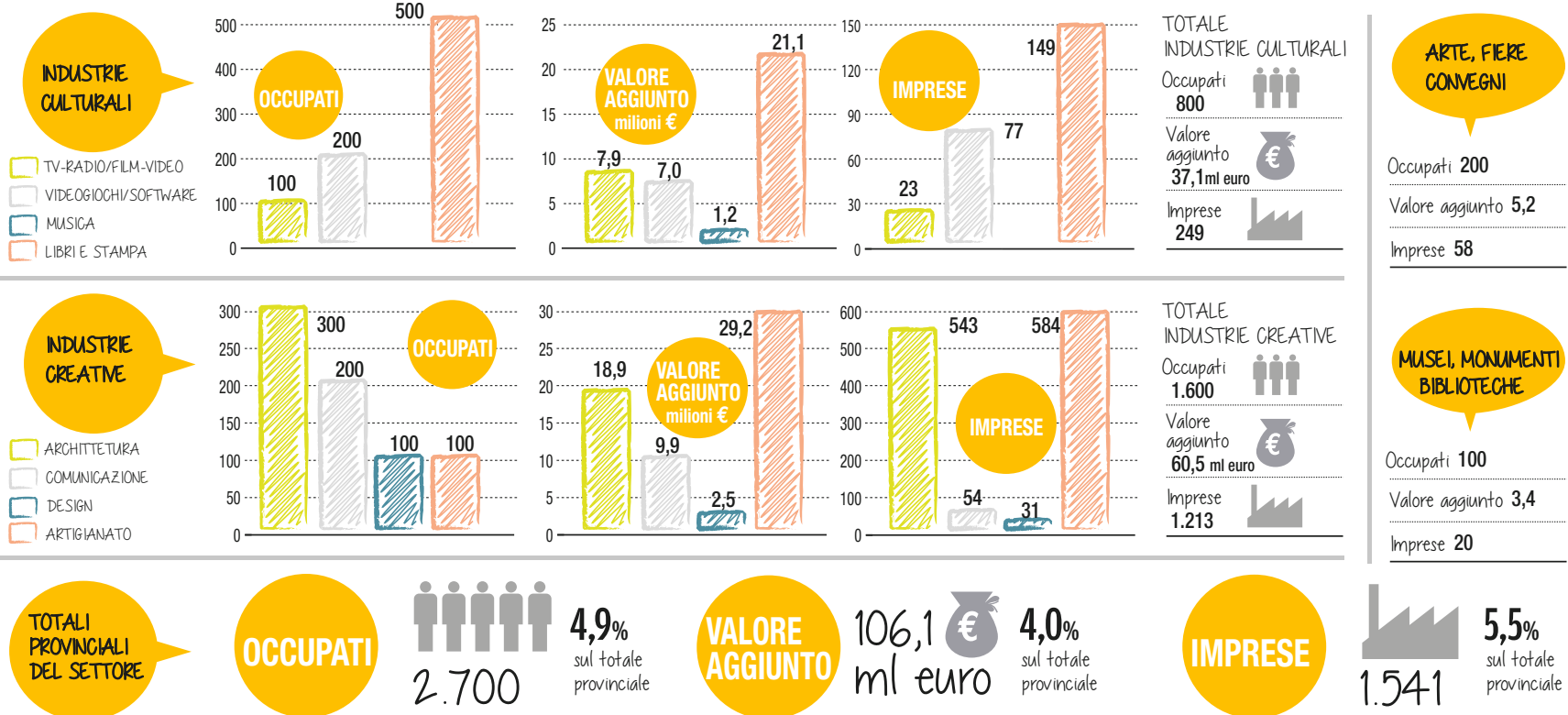
► NUORO

«È una vera e propria industria che crea reddito e occupazione, un settore che ha enormi potenzialità e che potrebbe giocare un ruolo importante per la ripresa». Non ha dubbi, Roberto Bornioli, presidente di Confindustria Sardegna centrale. «I dati sono interessanti, e per certi versi inaspettati» dice mentre analizza il rapporto Unioncamere Fondazione Symbola 2013. Numeri di grande valenza: 1.541 imprese attive, 2.700 occupati e 106 milioni di valore aggiunto. «Il sistema produttivo culturale della provincia di Nuoro vale il 10% della ricchezza prodotta in Sardegna dalle industrie della cultura» spiega Bornioli. Numeri (riferiti al 2012) positivi nel deserto generale, numeri che fanno ben sperare. «Eppure, la ricchezza prodotta dalle attività culturali nel Nuorese vale soltanto il 4% del valore aggiunto provinciale e lo 0,3% di quello regionale» aggiunge subito il presidente degli industriali.

«Al di là del suo valore intrinseco, il settore cultura è in grado di generare un vero e proprio sistema imprenditoriale – insiste, dati alla mano –, dove accanto alle attività più creative si sviluppano altre attività di tipo manifatturiero o legate all'economia dei servizi. Importante è l'effetto moltiplicatore che le attività culturali hanno su altri comparti come il turismo. In Sardegna, per esempio, il 22,4% della spesa turistica è generato dall'industria culturale (in Italia l'incidenza sale al 33%). Nella nostra provincia però non si può parlare di vero e proprio sistema culturale, l'integrazione tra i settori è scarsa e le opportunità offerte dalla filiera sono ancora poco sfruttate. Per migliorare le performance – sottolinea Bornioli –, è certamente necessario sviluppare maggiori sinergie tra privati, creando forme di collaborazione che possano migliorare l'of-

## L'INDUSTRIA DEL SAPERE NEL NUORESE

Fonte: elaborazione su dati rapporto Unioncamere - Fondazione Symbola 2013



Roberto Bornioli

“ Servirebbe un portale internet, una vetrina completa un cartellone unico



Visitatori al museo Man

ferta culturale e creare i presupposti per nuove iniziative imprenditoriali». «Per far questo è ora di dare gambe al Distretto culturale, progetto messo nero su bianco

in un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Camera di commercio e da alcune associazioni, tra cui Confindustria. L'idea è quella di creare una rete dell'offerta culturale nuorese,

nell'ottica di promuovere un maggior coordinamento e una collaborazione più proficua tra pubblico e privato. Tra le azioni da portare avanti – propone il numero uno di Confindustria

Sardegna centrale –, quella di un portale on line del sistema culturale nuorese, una vetrina completa di eventi, spettacoli, iniziative culturali, un cartellone dell'offerta culturale unico che motivi il visitatore a muoversi lungo i diversi luoghi d'arte del territorio, con una maggiore integrazione con l'offerta turistica e ricettiva. Occorre poi che il Comune di Nuoro porti avanti quanto previsto dal Piano strategico, che ha posto la cultura tra i settori chiave ma che per ora rimane inattuato».

Nuoro, insomma, ha tutte le potenzialità di proporsi come centro culturale a livello regionale. «Il capoluogo ha risorse importanti anche se queste non sono adeguatamente valorizzate, a causa dell'eccessiva frammentazione delle competenze e di un mancato coordinamento tra enti e istituzioni del settore – evidenzia Roberto

Bornioli –. Qualcosa però comincia a muoversi. L'adozione nei mesi estivi del biglietto unico d'ingresso al Man e al Tribu ha rappresentato una prima importante occasione per unire le forze e testare forme di collaborazione da riproporre in futuro. Sono i primi passi verso la costituzione di una regia unica a livello provinciale, perché soltanto ottimizzando gli sforzi è possibile ottenere il massimo dei risultati in termini di presenze turistiche in città. Ci troviamo in una congiuntura favorevole per dar vita a nuovi progetti: l'attenzione manifestata dal direttore del Man e dal nuovo presidente dell'Isre, l'impegno mostrato dagli imprenditori della cultura, l'interesse della Camera di commercio a supportare nuove iniziative in tal senso sono segnali positivi per creare a Nuoro un polo culturale di interesse regionale».